

Direttiva Case Green 2024

15/05/2024

Dal prossimo 24 maggio entrerà in vigore la **Direttiva UE 2024/1275**, pubblicata l'8 maggio scorso, che promuove il **miglioramento** della **prestazione energetica** degli edifici e la **riduzione** delle **emissioni dei gas serra** provenienti dagli edifici con l'obiettivo di conseguire un parco immobiliare a **emissioni zero** entro il **2050**, attraverso una serie di disposizioni riguardanti:

- l'aggiornamento della **metodologia** di calcolo della **prestazione energetica** degli edifici e la **classificazione energetica** degli edifici;
- la **certificazione energetica** degli edifici (APE);
- **nuovi requisiti minimi** di prestazione energetica di edifici di **nuovi ed esistenti**. Le **nuove costruzioni** dovranno essere a **emissioni zero**:
 - dal 1° gennaio 2028, se di proprietà di Enti pubblici,
 - dal 1° gennaio 2030, se private.

Per gli **edifici esistenti**, occorrerà garantire una **riduzione graduale dei consumi** di energia primaria utilizzata con un primo step fissato al 2030 per tutti, e una seconda scadenza che varia: entro il 2033 per edifici non residenziali, entro il 2035 per quelli residenziali.

N.B. Sono **esclusi** dagli obblighi previsti dalla Direttiva case green: edifici vincolati e protetti, immobili storici, edifici temporanei, chiese, abitazioni indipendenti con superficie < 50 m², case vacanza, ovvero le seconde case occupate per meno di 4 mesi/anno; prevede, inoltre, la possibilità di esentare l'edilizia sociale pubblica, se i lavori di riqualificazione dovessero comportare un aumento sproporzionato degli affitti rispetto al risparmio conseguibili nelle bollette energetiche.

- l'introduzione del **potenziale di riscaldamento globale**, o **GWP**, nel corso del **ciclo di vita (NOVITÀ)**;
- l'impiego dell'**energia solare** negli edifici nuovi ed esistenti. Sono previsti precisi step di attuazione per gli edifici esistenti, a partire da quelli pubblici. Le **nuove costruzioni** andranno progettate in modo da **ottimizzare** il loro **potenziale di produzione** di energia solare sulla base dell'irraggiamento solare del sito. Gli Stati membri dovranno fornire le necessarie **misure amministrative, tecniche e finanziarie** per sostenere la diffusione dell'energia solare negli edifici;
- i **passaporti di ristrutturazione (NOVITÀ)**, che dovranno definire la «*tabella di marcia su misura per la ristrutturazione profonda di un determinato edificio, in un numero massimo di fasi che lo trasformeranno in un edificio a zero emissioni entro il 2050*»;
- i **piani nazionali di ristrutturazione (NOVITÀ)** che gli Stati membri dovranno stilare per ottenere un parco immobiliare **decarbonizzato** e ad **alta efficienza** energetica, trasformando gli **edifici esistenti in edifici a emissioni zero** entro il **2050**. I suddetti piani dovranno comprendere:

- o una **rassegna del parco immobiliare** nazionale per tipi di edifici, epoche di costruzione e zone climatiche differenti, fondata su **dati statistici** e sulla **banca dati nazionale degli APE**,
- o una **tabella di marcia** con obiettivi stabiliti a livello nazionale e **indicatori di progresso misurabili**, compresa la **riduzione del numero di persone in condizioni di povertà energetica**, in vista della realizzazione dell'obiettivo della neutralità climatica nel 2050.

Gli Stati membri dovranno **sostenere il rispetto delle norme minime** di prestazione energetica mediante:

- **misure finanziarie adeguate**, in particolare quelle destinate alle **famiglie vulnerabili**, alle persone in condizioni di **povertà energetica** o che vivono in alloggi di **edilizia popolare**,
- **assistenza tecnica**, anche attraverso sportelli unici, con particolare attenzione alle famiglie vulnerabili e alle persone che vivono in alloggi di edilizia popolare,
- regimi di **finanziamento integrati**, che forniscono incentivi per ristrutturazioni profonde e ristrutturazioni profonde per fasi,
- **eliminazione degli ostacoli di natura non economica**, tra cui la divergenza di interessi,
- monitoraggio **dell'impatto sociale**, in particolare sulle famiglie più vulnerabili.

E sulle caldaie a gas cosa dice la Direttiva?

Sull'impiego delle "caldaie alimentate da combustibili fossili" la Direttiva specifica che gli Stati membri:

- a partire dal 1° gennaio 2025, dovranno **sospendere i sussidi** per l'installazione di **caldaie "uniche"** alimentate a **combustibili fossili** (**si attendono chiarimenti al riguardo**).
- N.B.** In Italia fino al 31/12/2024, salvo modifiche, le caldaie a gas più efficienti possono ancora beneficiare, in sostituzione di apparecchi esistenti, delle detrazioni **BONUS CASA 50%** ed **ECOBONUS 50-65%**;
- dovranno elaborare piani dettagliati per l'**eliminazione graduale** dell'uso dei combustibili fossili nel settore del riscaldamento e del raffreddamento **entro il 2040**.

Spetta agli Stati membri decidere le **sanzioni** per chi non adeguerà gli immobili entro i tempi stabiliti; la perdita automatica di valore degli immobili non conformi fungerà, comunque, da "sanzione indiretta".

Data l'importanza del provvedimento e considerate le tempistiche previste per l'attuazione da parte degli Stati membri, seguiranno altri approfondimenti

Scarica il testo della [Direttiva UE 2024/1275](#)

